

Fondo di Garanzia, precedentemente utilizzato soltanto dal settore cinematografico, anche ad enti operanti nei settori della musica, del teatro e della danza.

Gli specifici criteri di sostegno finanziario delle attività teatrali di prosa sono disciplinati dalla circolare ministeriale 9 maggio 1998, che esplicita come la circolare precedente gli obiettivi dell'azione statale di intervento nel settore, privilegiando tra l'altro i progetti che favoriscono l'avvicinamento al teatro di nuovi pubblici, in particolare i giovani e le categorie meno favorite, e che possono contribuire al riequilibrio territoriale nella distribuzione dell'offerta e della domanda di teatro. L'attribuzione della sovvenzione tiene conto tra l'altro anche dell'efficienza della gestione e delle caratteristiche di continuità e coerenza delle attività artistiche.

Un provvedimento di notevole rilevanza è contenuto nel decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3 (già citato) che elimina la censura teatrale abrogando gli artt. 11 e 12 della legge del 21 aprile 1962, n. 161.

Il decreto del 7 aprile 1998 determina, infine, la quota a recita per le *stagioni liriche* ordinarie e tradizionali con riferimento alla disponibilità minima di entrate proprie e al numero medio di prove.

2. Il Fondo Unico dello Spettacolo (FUS)

2.1. La legge istitutiva e le principali modificazioni

La legge 163/85, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo, ha avuto il pregio di ricompattare il comparto dello spettacolo, in precedenza frammentato in settori distinti, tra loro non comunicanti, e di prevedere la triennialità dei finanziamenti, il cui ammontare annuale viene poi definito in sede di legge Finanziaria. Nell'intenzione del legislatore questo avrebbe dovuto tutelare il Fondo dall'erosione inflattiva; successivamente si rivelarono invece le potenzialità di rischio insite nel legare le sorti dei finanziamenti statali destinati allo spettacolo alla congiuntura economica e finanziaria.

Se infatti il FUS subì un costante adeguamento ascensionale nel primo quadriennio passando dai 704 miliardi del 1985 agli 897 miliardi del 1988 (con un incremento del

27%), a partire dal 1989 il Fondo non venne certo risparmiato dai tagli alla spesa pubblica determinando nel comparto una situazione di costante incertezza, col risultato di rendere difficile ogni programmazione.

Tra le leggi successive che hanno modificato i meccanismi del FUS, la più importante è la n. 555 del 1988, con la quale furono soppresse le aliquote di riparto del Fondo fra i vari settori di attività (di cui alla 163), consentendo al ministro del Turismo e dello Spettacolo di fissare, con proprio decreto - sentito il parere del Consiglio nazionale dello spettacolo - nuovi criteri annuali di riparto.

In attuazione di tale norma, il decreto ministeriale 286/1990, fissava nuove aliquote che determinavano spostamenti assai significativi da un settore all'altro: in particolare veniva notevolmente elevata - dal 45% al 61,8% - l'aliquota complessiva da assegnarsi alla musica (di cui il 47,8% ai soli Enti Lirici), mentre si contraeva in misura significativa l'aliquota destinata al cinema (dal 25% al 19%).

Nel 1998 con decreto ministeriale - sentito il Comitato dello Spettacolo - le aliquote di ripartizione sono state fissate per l'anno in corso come da tabella 1.

Tabella 1) Ripartizione delle aliquote del FUS fra i vari settori di attività (1)

Settori di attività	Aliquote
Enti lirici	47,81%
Altre attività musicali (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	12,70%
Danza (titolo III legge 14.8.1967, n. 800)	1,39%
Attività cinematografiche (2)	18,87%
Attività teatrali di prosa	16,26%
Banca Nazionale del Lavoro (contributi c/interessi ex art. 13 lett. D) - legge 163/85	0,54%
Attività circensi e spettacolo viaggiante	1,52%
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,02%
Fondo integrativo per esigenze dei settori (ex art. 2, comma 2, legge 30.4.1985, n. 163)	0,97%

(1) in base al D.M. 28/6/1990

(2) di cui 34,86 destinato al Fondo di intervento SACC-BNL, ed il rimanente a tutte le altre attività cinematografiche

2.2. L'andamento degli stanziamenti

L'andamento del FUS, evidenziato dalla Tabella 2, inizialmente ascensionale nella seconda metà degli anni '80, è ristagnato negli anni '90 toccando il livello più basso nel 1995, per dare segni di recupero negli anni successivi.

Tabella 2) Andamento degli stanziamenti allo spettacolo 1985-1998 - Stanziamento originario, definitivo e variazioni percentuali, rispetto agli stanziamenti originari e all'anno precedente (valori in lire correnti)

Anno	Stanziamento Originario	Stanziamento Definitivo	Variazione rispetto allo stanziamento originario	Variazione rispetto all'anno precedente
1985	703.805.072.000	703.805.072.000	0,0%	74,65% ⁽¹⁾
1986	803.805.072.000	802.805.072.000	-0,1%	14,07%
1987	853.805.072.000	853.805.072.000	0,0%	6,35%
1988	897.000.000.000	897.000.000.000	0,0%	5,06%
1989	943.000.000.000	843.000.000.000	-10,6%	-6,02%
1990	991.000.000.000	891.000.000.000	-10,1%	5,69%
1991	850.000.000.000	850.000.000.000	0,0%	-4,60%
1992	930.000.000.000	930.000.000.000	0,0%	9,41%
1993	900.000.000.000	900.000.000.000	0,0%	-3,23%
1994	900.000.000.000	900.000.000.000	0,0%	0,00%
1995	910.000.000.000	857.765.075.300	-5,7%	-4,69%
1996	917.000.000.000	908.779.995.000	-0,9%	5,95%
1997	790.000.000.000	900.000.000.000	13,9%	-0,97%
1998	900.000.000.000	930.000.000.000	3,3%	3,3%
Variaz. percent. 1998/1985		32,14		

(1) In rapporto allo stanziamento complessivo del 1984 pari a £ 402.989.000.000

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati Dipartimento dello Spettacolo

Complessivamente nei suoi quattordici anni di esistenza, l'incremento del FUS è stato del 32,1% in lire correnti, equivalente però ad una diminuzione del 33,4% in termini costanti.

La tabella mostra come le successive Leggi Finanziarie abbiano spesso influito negativamente sugli stanziamenti programmati dalle Leggi Finanziarie dell'anno precedente, e come invece, negli ultimi anni, esse siano state strumento di potenziamento del Fondo.

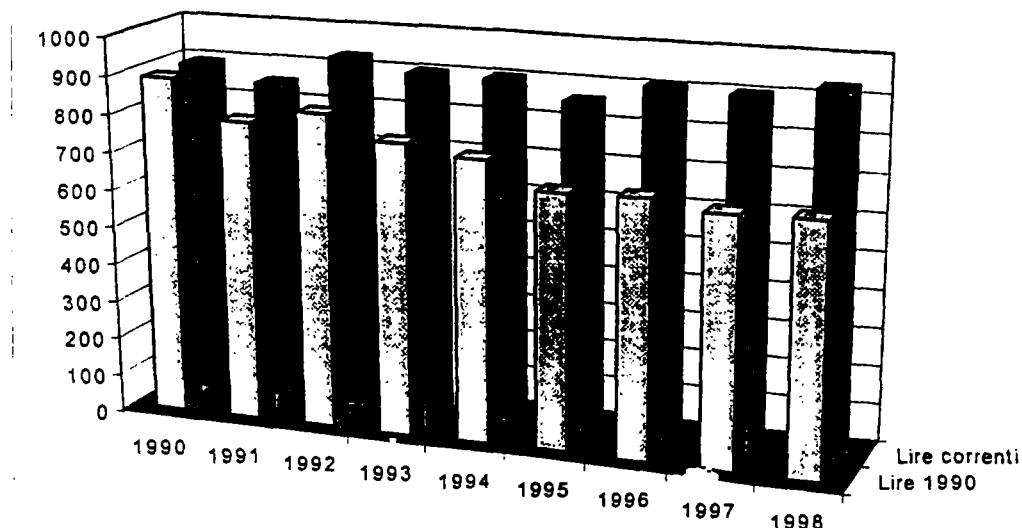
In particolare, la Legge Finanziaria per il 1998 ha riportato lo stanziamento per lo spettacolo – previsto per l'anno in questione a 750 miliardi dalla Finanziaria 1996 e a 900 miliardi nella Finanziaria 1997 – a 930 miliardi, lo stesso livello del 1992. Ciò ha consentito di innescare un'inversione di tendenza nell'andamento decrescente del FUS (tab. 3), e di contenere la contrazione dei finanziamenti dal 1990 al 26% in termini reali, mentre a lire correnti l'incremento è stato del 4,4%

La tabella 3 e la figura 1 evidenziano l'andamento oscillante degli stanziamenti negli anni '90 e il livello minimo toccato verso la metà del decennio.

Tabella 3) Stanziamenti allo spettacolo 1990-1998
(in lire correnti e lire costanti 1990, valori in miliardi)

	Lire correnti	Lire 1990
1990	891,00	891,00
1991	850,00	789,23
1992	930,00	825,20
1993	900,00	764,65
1994	900,00	739,52
1995	857,77	670,66
1996	908,78	677,18
1997	900,00	653,12
1998	930,00	655,85
<i>Variaz. percentuale 1998 – 1990</i>	<i>4,38</i>	<i>-26,39</i>

Figura 1) Stanziamenti Fus 1990-1998
(lire correnti e lire 1990)



2.3. L'articolazione settoriale del FUS 1998

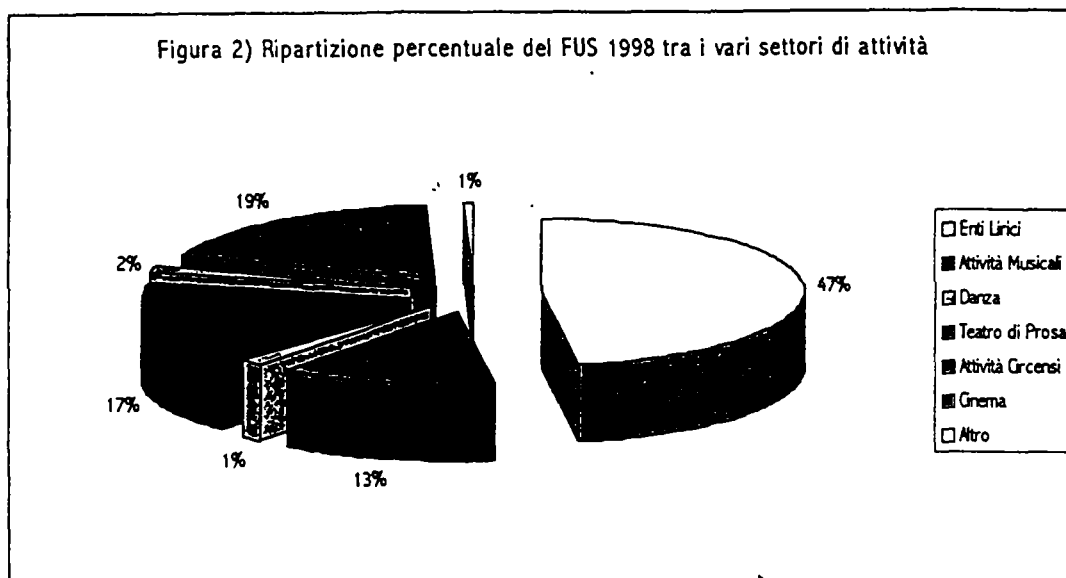
L'articolazione dei 930 miliardi di stanziamenti FUS 1998 fra i vari settori dello spettacolo risulta evidente nella Tabella 4 e nella Figura 2. Come si vede, l'unico settore che si è significativamente discostato dall'incremento medio del 3,3% è stata la danza (9 per cento): un risarcimento nei confronti di un settore fino a oggi relativamente penalizzato.

Tabella 4) Stanziamenti definitivi FUS 1997 e 1998, per settori di attività:
Valori assoluti e variazioni percentuali (valori in miliardi)

Settore di attività	1997	1998	Variazione percentuale
Musica			
Enti Lirici	430,30	444,65	3,33
Attività Musicali	116,30	120,12	3,28
Totale Musica	546,60	564,77	3,32
Danza	11,85	12,94	9,20
Teatro di Prosa	152,40	157,59	3,41
Attività Circensi	13,65	14,10	3,30
Cinema	169,83	175,49	3,33
Consiglio Nazionale dello Spettacolo	0,10	0,10	0,00
Osservatorio dello spettacolo	0,70	0,00	-
B.N.L. (teatro e musica)	4,85	5,01	3,30
TOTALE FUS	900,00	930,00	3,33

Va tenuto presente che eventuali discrepanze esistenti tra gli stanziamenti di cui alla Tabella 4) e i finanziamenti effettivamente impegnati possono spiegarsi con sfasature dovute ai tempi dei pagamenti.

La Fig. 2 evidenzia il ruolo preponderante della musica, cui affluisce, fra Enti lirici e altre attività musicali, il 60% del Fondo.



2.4. L'articolazione territoriale del FUS 1998

L'articolazione del Fondo Unico dello Spettacolo per grandi aree territoriali e per regione - per le sole attività dello spettacolo dal vivo dal momento che i finanziamenti al cinema sono assorbiti prevalentemente dalla produzione, concentrata nella capitale - risulta evidente dalla tab. 5.

Quasi la metà del Fondo è assorbito dall'Italia Settentrionale (con punte massime per quanto riguarda la musica), mentre al Meridione - dove risiede il 35% della popolazione - è destinato il 21% delle risorse (con punte minime - 10,5% - per quanto riguarda la danza).

Ciò è dovuto prevalentemente all'assai minore densità territoriale - dalle grandi istituzioni dello spettacolo, come è evidenziato nella tabella, soprattutto per gli enti lirici: solo 2 su 13 hanno infatti sede nel Mezzogiorno. Ma il fenomeno si presenta anche per i teatri di tradizione, per i teatri stabili, nonché per le compagnie, etc., ed è dentro anche, in parte, alla carenza di infrastrutture teatrali, in grado di fornire un'ospitalità di tipo professionale.

Tabella 5) Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1998, per settori, per aree territoriali e per regioni (valori in milioni)

Regione	Musica			Prosa	Danza	Totale
	Enti Lirici	Altre attività	Totale			
Piemonte	28.628,4	3.673,9	32.302,3	7.636,3	1.743,0	41.681,6
Valle D'Aosta		40,0	40,0			40,0
Lombardia	72.412,6	14.668,9	87.081,5	21.302,8	660,0	109.044,3
Trentino A. A.		4.214,4	4.214,4	1.375,0	162,0	5.751,4
Veneto	58.024,1	7.117,5	65.141,6	4.346,3	326,0	69.813,9
Friuli V. Giulia	23.848,2	720,0	24.568,2	5.492,2		30.060,4
Liguria	22.656,9	3.110,0	25.766,9	6.385,0	75,0	32.226,9
Emilia Romagna	30.026,3	14.409,5	44.435,8	13.146,4	1.114,0	58.696,2
Totale Nord	235.596,5	47.954,2	283.550,7	59.684,0	4.080,0	347.314,7
Toscana	44.545,2	11.877,5	56.422,7	6.774,5	2.404,0	65.601,2
Umbria		5.326,0	5.326,0	2.780,0	130,0	8.236,0
Marche		7.930,0	7.930,0	3.410,0	100,0	11.440,0
Lazio	72.558,6	8.797,4	81.356,0	30.761,2	4.066,0	116.183,2
Totale Centro	117.103,8	33.930,9	151.034,7	43.725,7	6.700,0	201.460,4
Abruzzo		5.187,0	5.187,0	2.857,0		8.044,0
Molise		175,0	175,0			175,0
Campania	37.477,1	1.882,0	39.359,1	12.304,0	626,0	52.289,1
Puglia		7.092,4	7.092,4	2.196,0	260,0	9.548,4
Basilicata		296,5	296,5	1.025,0		1.321,5
Calabria		3.001,5	3.001,5	350,0	112,0	3.463,5
Sicilia	41.642,1	9.336,7	50.978,8	6.445,6	67,0	57.491,4
Sardegna	12.823,4	2.361,0	15.184,4	2.836,6	205,0	18.226,0
Tot. Sud e Isole	91.942,6	29.332,1	121.274,7	28.013,9	1.270,0	150.559,0
Totale	444.642,9	111.217,2	555.860,1	131.423,9	12.050,0	699.334,0
<i>Finanz. non ripartibili</i>		<i>5.895,5</i>	<i>5.895,5</i>	<i>24.975,9</i>	<i>380,0</i>	<i>37.146,9</i>
Totale settori cons.		117.112,7	561.755,6	156.399,8	12.430,0	736.480,4

Fig. 3 Articolazione territoriale dei finanziamenti Fus allo spettacolo dal vivo nel 1998

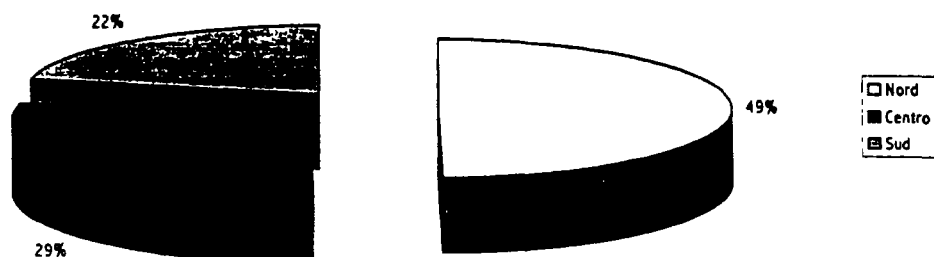


Tabella 6) Finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo nel 1997 e 1998, per aree territoriali e per regioni: valori assoluti e variazioni percentuali (in milioni)

Regione	1997		1998		Variaz. %
	Finanz.	Ripart. %	Finanz.	Ripart. %	
Piemonte	41.886,0	5,92	41.681,6	5,96	-0,49
Valle D'aosta	50,0	0,01	40,0	0,01	-20,00
Lombardia	107.623,0	15,20	109.044,3	15,59	1,32
Trentino A. A.	5.934,0	0,84	5.751,4	0,82	-3,08
Veneto	67.959,0	9,60	69.813,9	9,98	2,73
Friuli V. Giulia	29.581,0	4,18	30.060,4	4,30	1,62
Liguria	31.450,0	4,44	32.226,9	4,61	2,47
Emilia Romagna	58.711,0	8,29	58.696,2	8,39	-0,03
<i>Totale Nord</i>	<i>343.194,0</i>	<i>48,47</i>	<i>347.314,7</i>	<i>49,66</i>	<i>1,20</i>
Toscana	66.832,0	9,44	65.601,2	9,38	-1,84
Umbria	12.172,0	1,72	8.236,0	1,18	-32,34
Marche	13.437,0	1,90	11.440,0	1,64	-14,86
Lazio	125.472,0	17,72	116.183,2	16,61	-7,40
<i>Totale Centro</i>	<i>217.913,0</i>	<i>30,77</i>	<i>201.460,4</i>	<i>28,81</i>	<i>-7,55</i>
Abruzzo	8.292,0	1,17	8.044,0	1,15	-2,99
Molise	285,0	0,04	175,0	0,03	-38,60
Campania	49.949,0	7,05	52.289,1	7,48	4,68
Puglia	9.955,0	1,41	9.548,4	1,37	-4,08
Basilicata	1.361,0	0,19	1.321,5	0,19	-2,90
Calabria	3.133,0	0,44	3.463,5	0,50	10,55
Sicilia	56.272,0	7,95	57.491,4	8,22	2,17
Sardegna	17.767,0	2,51	18.226,0	2,61	2,58
<i>Tot. Sud e Isole</i>	<i>147.014,0</i>	<i>20,76</i>	<i>150.558,9</i>	<i>21,53</i>	<i>2,41</i>
Totale	708.121,0	100,00	699.334,0	100,00	-1,24

Dal confronto con la ripartizione territoriale dei finanziamenti FUS allo spettacolo dal vivo rispetto all'anno precedente (tab. 6) risulta peraltro che i finanziamenti FUS destinati al Mezzogiorno sono lievemente aumentati (+ 2,4%). Un aumento, sia pure solo dell'1,2%, si registra però anche per l'Italia Settentrionale, mentre l'Italia Centrale ha perso 17 miliardi (-7,5%).

Scendendo ad analizzare le singole regioni, sono ovviamente il Lazio e la Lombardia - dove hanno sede i maggiori enti lirici, oltre di un gran numero di altre associazioni musicali e teatrali di rilievo - le regioni che assorbono i finanziamenti di gran lunga maggiore: entrambe si collocano intorno al 16%.

Fra le altre regioni le più lautamente finanziate dal FUS sono, nell'ordine, il Veneto, la Toscana, l'Emilia Romagna, la Sicilia e la Campania (e uniche due regioni meridionali dove esiste un'infrastruttura di spettacolo di un qualche rilievo). D'altra parte i finanziamenti attribuiti alla Calabria, alla Basilicata, al Molise - regioni fra le più disagiate dello spettacolo, in termini di opportunità di partecipazione alla vita dello spettacolo - non raggiungono neppure l'1% del FUS.

2.5. Il FUS nei Rendiconti dello Stato

2.5.1. Premessa

Gli stanziamenti assegnati dal Dipartimento dello Spettacolo in un determinato anno non si traducono automaticamente in altrettanti flussi di spesa che affluiscono nell'anno medesimo alle varie attività. In vista di un'analisi economica dei flussi finanziari e della capacità di spesa dell'Amministrazione dello Spettacolo soffermeremo l'attenzione oltre che sugli stanziamenti di *competenza*, sul livello dei *residui*, sugli *impegni*, sull'ammontare dei *pagamenti di cassa* (ossia sulle erogazioni effettuate in conto competenza e in conto residui). Va tenuto presente, tuttavia, che il dato di gran lunga più importante, non a caso il più frequentemente utilizzato in sede internazionale, è quello dei *pagamenti*, l'unico a dar conto della spesa realmente effettuata in un determinato anno.

Una prima ricostruzione dei singoli capitoli del FUS per gli anni 1985-96 era contenuta nell'ambito della Relazione del FUS 1996. In questa relazione si ricostruiranno le fasi di spesa per l'anno 1998, con riferimento anche ai Rendiconti 1997.

2.5.2. Analisi delle fasi di spesa

Per il 1998 i Rendiconti dello Stato registrano un elevato livello di stanziamenti a favore dello spettacolo, pari a 958 miliardi, il più alto livello mai raggiunto. Va rilevato, tuttavia, che non si riscontra completa corrispondenza tra i Rendiconti e gli stanziamenti FUS

perché i primi comprendono alcuni finanziamenti statali allo spettacolo extra FUS (8 per mille, etc.).

Tabella 7) Rendiconti dello Stato 1997 e 1998:

Valori assoluti e variazioni percentuali (valori in miliardi)

	Residui iniz.	Competenza	Cassa	Impegni	Pagamenti
1998	384,75	958,42	1102,36	910,23	967,26
Variaz.perc.97/96	-20,16	-0,65	-9,36	-0,67	-16,44
Variaz.perc.98/97	24,60	4,59	6,37	-0,52	18,76

La Tabella 7) indica inoltre che la dinamica 97-98 risulta di gran lunga più positiva di quella 96-97: ciò vale per gli stanziamenti, cresciuti del 4,6%, ma ancor più per i pagamenti, che hanno raggiunto i 967 miliardi – un livello superiore a quello degli stanziamenti –, con un incremento vicino al 19%. Tale risultato è dovuto, quindi, non solo all'accresciuto volume degli stanziamenti, ma anche a una migliore utilizzazione dei residui, consentita dall'adozione di procedure di spesa più efficaci da parte delle Commissioni e degli uffici del Dipartimento. E' migliorata così la capacità di spesa, espressa dal rapporto pagamenti su impegni, passato tra il 1997 al 1998 dall'86% al 106%.

Per un'analisi dettagliata delle fasi di spesa ricostruibili dai rendiconti 1997 e 1998 vedi le Tabelle 8 e 9. Va in ogni caso messo in rilievo che l'incremento dei pagamenti nel 1998 è stato particolarmente significativo, oltre che per gli Enti lirici e per il cinema (rispettivamente 22,3 e 23,7 per cento), anche per il teatro e per le altre attività musicali, cresciuti entrambi oltre il 10 per cento.

Tabella 8 Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 1997 - Presidenza del Consiglio

Settore	Capitolo di spesa	Previsioni di competenza	Autorizzazioni di cassa	Impegni di competenza	Pagamenti di cassa	Residui
MUSICA						
Enti Lirici	6674	430.299.000.000	433.550.120.000	430.299.000.000	356.468.348.600	77.081.771.400
Altre attività musicali e danza	6675	137.043.691.000	172.978.371.000	136.821.003.270	129.518.709.693	84.225.241.250
Totale musica		567.342.691.000	606.528.491.000	567.120.003.270	485.987.058.293	161.307.012.650
TEATRO DI PROSA	6676	161.661.233.000	187.370.257.000	161.654.704.400	149.725.099.221	74.601.652.975
ATTIVITA' CIRCENSI E SPETTACOLO VIAGGIANTE	7874	13.724.400.000	26.075.789.000	13.229.659.980	14.005.973.863	23.871.069.951
CINEMA						
Fondo di intervento	7871	59.197.577.000	59.197.577.000	59.197.574.500	59.197.574.500	0
Altre finalità cinematografiche	7870	113.295.209.000	155.667.045.000	112.535.854.089	105.365.086.100	124.020.413.258
Fondo di sostegno	7872	0	0	0	0	0
Totale cinema		172.492.786.000	214.864.622.000	171.733.428.589	164.562.660.600	124.020.413.258
CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO	6603	96.300.000	26.533.000	96.300.000	8.084.950	92.958.910
OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO	6567	700.000.000	886.311.000	700.000.000	140.072.290	859.817.174
FONDO RISERVATO	6800	0	291.700.000	0	0	0
TOTALE		916.017.410.000	1.036.043.703.000	914.534.096.239	814.428.949.217	384.752.924.918

Tabella 9 Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 1998 - Presidenza del Consiglio

Settore	Capitolo di spesa	Previsioni di competenza	Autorizzazioni di cassa	Impegni	Pagamenti di cassa	Residui
MUSICA						
Enti Lirici	6674	444.643.000.000	450.540.701.000	444.643.000.000	439.013.701.400	82.711.065.000
Altre attività musicali e danza	6675	141.161.834.000	189.775.000.000	138.033.752.720	143.045.415.770	77.937.839.565
Totale musica		585.804.834.000	640.315.701.000	582.676.752.720	582.059.117.170	160.648.904.565
TEATRO DI PROSA	6676	164.638.964.000	207.651.964.000	164.351.042.448	166.016.681.855	72.356.507.318
ATTIVITA' CIRCENSI E SPETTACOLO VIAGGIANTE	7874	14.104.400.000	23.312.070.000	14.104.400.000	15.393.817.580	21.477.987.611
CINEMA						
Fondo di intervento	7871	79.170.577.000	61.170.577.000	61.170.574.500	61.170.574.500	0
Altre finalità cinematografiche	7870	114.604.555.000	168.975.732.000	88.070.121.280	142.280.226.819	68.116.865.790
Fondo di sostegno	7872	0	0	0	0	0
Totale cinema		193.775.132.000	230.146.309.000	149.240.695.780	203.450.801.319	68.116.865.790
CONSIGLIO NAZIONALE DELLO SPETTACOLO	6603	99.300.000	192.259.000	0	3.709.090	89.249.820
OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO	6567	0	739.818.000	0	339.349.069	520.467.535
FONDO RISERVATO	6800	0	0	0	0	0
TOTALE		958.422.630.000	1.102.358.121.000	910.372.890.948	967.263.476.083	323.209.982.639

SECONDA PARTE - IL FINANZIAMENTO DEI SETTORI

PAGINA BIANCA

Musica

PAGINA BIANCA